REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, data del protocollo

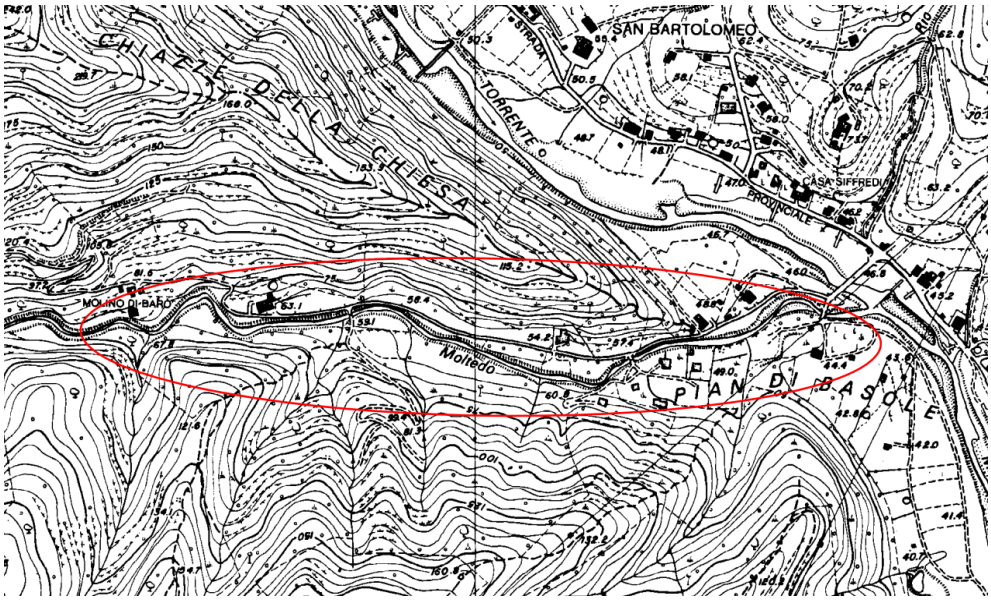
Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2015/G13.17/31-8***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Oggetto: S836 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo ai lavori di completamento e sistemazione idraulica di Rio Moltedo – zona Barò - Comune di Andora (SV).
Proponente: Comune di Andora
Verifica adeguatezza e completezza documentale. **Riscontro**.

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. PG/2021/0340815 del 25/10/2021 si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è finalizzata principalmente alla messa in sicurezza di un tratto di ml 170,00 che va dall'attraversamento posto in prossimità dello sfocio del Rio nel Torrente Merula al tratto di Rio a monte oggetto di recenti interventi di messa in sicurezza di ml 150,00.
L'intervento prevede altresì il rifacimento, nella zona di monte in località Barò, di una porzione di ml 62,00 dell'argine sinistro, mediante la formazione di una scogliera al fine di mitigare i fenomeni erosivi dello stesso, i quali stanno compromettendo la stabilità di porzione della viabilità pubblica, del tracciato della tubazione acque nere comunali presenti a margine del rio sulla strada interpoderale che corre lungo il corso d'acqua, e di proprietà private confinanti con il corso d'acqua.



DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it

Figura 1 – Area Intervento su Rio Moltedo fino alla confluenza con il T. Merula

Con riferimento a quanto sopra indicato, di seguito si descrivono gli interventi proposti nei due tratti:

- Tratto I (Figura 2 e 3):
  - pulizia e eliminazione della vegetazione presente lungo l'alveo e sulle sponde;
  - realizzazione in sponde arginali in scogliera con definizione delle sezioni idrauliche di dimensioni di fondo di ml 6,50 e ml 8,80 di testa e altezza delle sponde fuori terra di ml 3,50 per una lunghezza di circa ml 170,00;
- Tratto II (Figura 6 e 7):
  - rifacimento di un tratto di sponda di ml 62,00 di argine eroso a difesa della sovrastante viabilità pubblica e dei suoi sottoservizi, e di aree private confinanti con il tratto, mediante la formazione di una scogliera con altezza di circa ml 2,00 e larghezza di testa di ml 0,70.



Figura 2 – Tartto I Situazione attuale

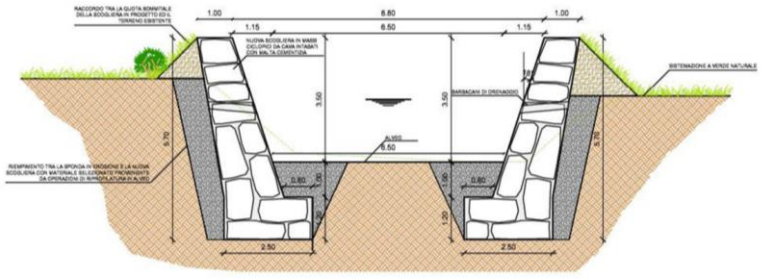
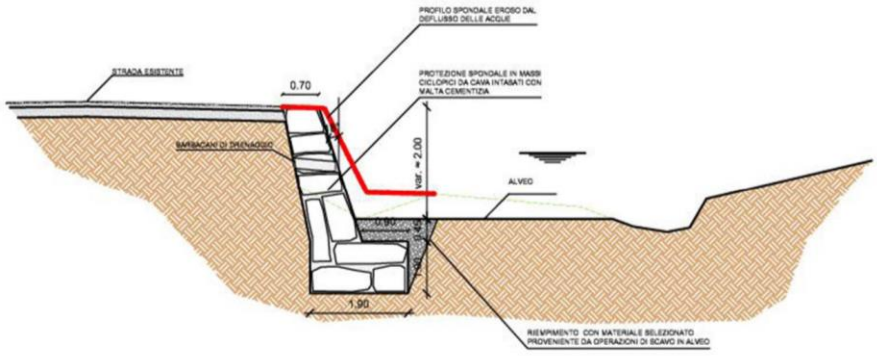


Figura 3 – Previsione Progettuale Tratto I





Figura 4 – Tratto II Situazione attuale



Dettaglio sezione tipo

Figura 5 – Previsione Progettuale Tratto II

L'intervento è motivato in generale dalla verifica dello stato attuale da cui emerge che il rio presenta in diversi tratti sezioni idrauliche non adeguate allo smaltimento delle portate di piena con tempo di ritorno T=50-200-500 anni. Sinteticamente le realizzazioni dei nuovi argini saranno in massi ciclopici intasati con malta cementizia.
Inoltre l'intervento non è comunque risolutivo in quanto lo studio ambientale riporta che: *"la sistemazione idraulica, in virtù dei fondi a disposizione, prevede esclusivamente il rifacimento delle sponde arginali e la definizione delle sezioni idrauliche e non la demolizione ed il rifacimento dell'attraversamento presente in prossimità dello sfocio, il quale non risulta idoneo allo smaltimento della portata di progetto."*
Per il Tratto II la finalità è di difesa spondale nei confronti della viabilità e della presenza di sottoservizi.

L'intervento come si evince dalle figure 2 e 4 interviene su un tratto solo in parte artificializzato di fatto ponendosi in contrasto con le indicazioni della Commissione Europea di progettare interventi win-win tra la direttiva alluvioni e la direttiva acque.
Il Rio Moltedo oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati, ma afferisce al T.Merula tipizzato nel PTA di cui alla DCR 11/2016 con codifica "IT07RW4271LI - T. Merula 1" e scorre sopra all'acquifero poroso caratterizzato, sempre nel PTA, come corpo idrico significativo(IT07GWAVSV06 – Merula).

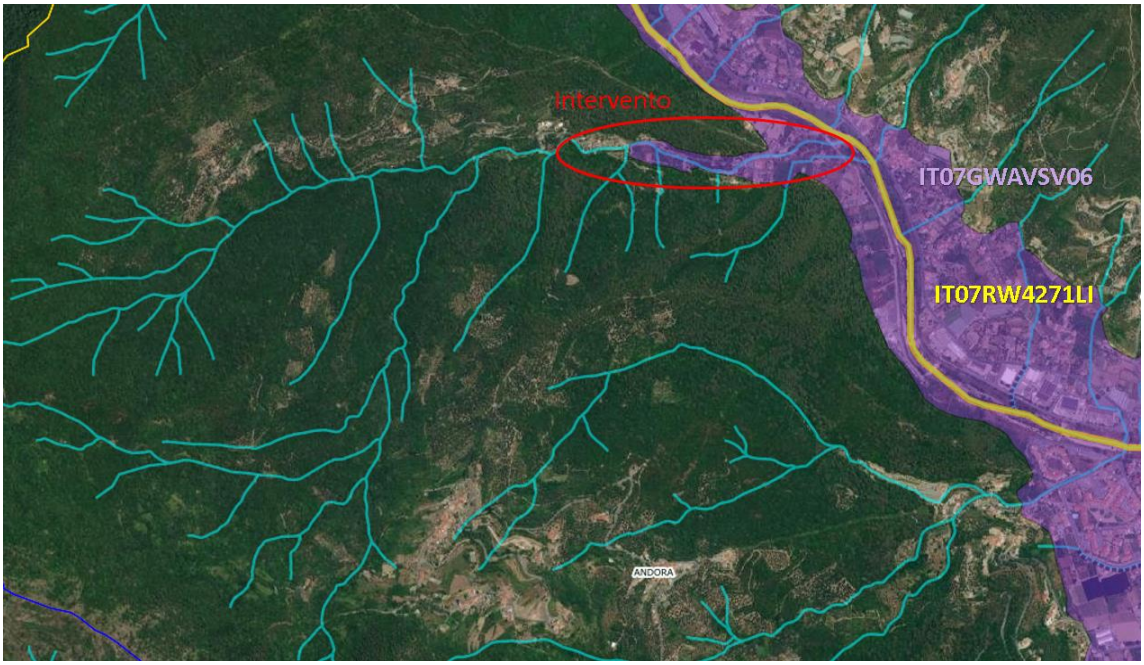


Figura 6 – corpi idrici del PTA potenzialmente interessati dall'intervento

Infine giova evidenziare a seguito di sovrapposizione con livello GIS "Derivazioni" si è riscontrato che nella zona non sono presenti derivazioni superficiali o sotterranee pertanto si escludono eventuali interferenze.

Conclusioni

L'intervento consiste sinteticamente nella realizzazione di nuovi argini in massi ciclopici in un tratto di corso d'acqua ancora in buona parte non arginato/artificializzato. Alla luce di tutto quanto sopra ed ai fini dell'espressione del parere di competenza si chiede di integrare lo studio ambientale con:

- una valutazione in merito alla possibilità e fattibilità di sostituire le arginature in massi ciclopici intasati con malta cementizia con terre armate adeguatamente rinverdite anche con la piantumazione di talee di specie autoctone;
- una valutazione in merito all'eliminazione della briglia del tratto II (figura 4) a compensazione dell'intervento ed ai fini di ripristinare la continuità fluviale.

Nel caso in cui il proponente motivasse l'impossibilità di dare seguito a quanto sopra lo studio ambientale deve approfondire con un paragrafo specifico le motivazioni a sostegno dell'intervento, così come proposto negli elaborati visionati, che analizzi:

- tipologia di viabilità messa in sicurezza, centri abitati collegati dalla viabilità con numero di residenti e attività produttive serviti;
- assenza di viabilità alternative;
- tipologie di sottoservizi messi in sicurezza con numero di abitanti serviti;
- costo dell'intervento rapportato al numero, superficie e tipologia di fabbricati messi in sicurezza con l'intervento.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 08-11-2021 16:17:21
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it